

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 6 NOVEMBRE 2023)

L'anno duemilaventitrè, il giorno di lunedì sei del mese di novembre, alle ore 16.22 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 16.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera, Maselli, Righini e Schiboni.*

Sono assenti: *gli Assessori Ciacciarelli, Palazzo, Regimenti e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Palazzo.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Regimenti.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 692

OGGETTO: Presidio Poliambulatoriale gestito dalla società Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l. (P.IVA 06700331009) già autorizzato ed accreditato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 06/09/2022. Trasferimento della sede da Via Casilina, 2073 a Via Casilina, 1882 – 00132 Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 25/05/2023 concernente: “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”, con la quale è stato nominato Direttore Regionale il Dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di Organizzazione n. G09357 del 07/07/2023 concernente: “Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5. Affidamento ad interim della responsabilità dell’Area "Autorizzazione Accreditamento e Controlli" della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria"”;

VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: “Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.”;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: “Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”;
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023 n. 2 recante: “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2023-2025”;

VISTI:

- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l’allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09024 del 05/08/2016 concernente: *“L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007. Autorizzazione all’esercizio del presidio poliambulatoriale gestito dalla Società “Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l.” (P.IVA 06700331009) sito in Roma, Via Casilina 2073. ASL Roma 2 (ex RM B).”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 06/09/2022 concernente: *“L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale temporaneo del Presidio Poliambulatoriale denominato “Sanitaria Ortopedia Casilina”, sito in Via Casilina n. 2073, Roma (RM), gestito dalla società “Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l.” (P. IVA 06700331009).”*;

VISTA l'istanza assunta alla Regione Lazio con protocollo n. 4194 del 03/01/2023, con la quale il Legale Rappresentante della Società Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l. (P.IVA 06700331009), ha chiesto il trasferimento della sede da Via Casilina, 2073 a Via Casilina, 1882 – 00132 Roma;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTA la nota prot. n. 520528 del 15/05/2023, con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Regione Lazio ha richiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL RM 2 di effettuare, ai sensi all'art. 7 della L.R. n. 4/2003 e all'art. 10 del R.R. n. 20/2019, la verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi nonché la contestuale verifica degli ulteriori requisiti di accreditamento relativi al trasferimento della sede del Presidio Poliambulatoriale gestito Società Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l. (P. IVA 06700331009), già autorizzato e accreditato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 06/09/2022, da Via Casilina, 2073 a Via Casilina, 1882 – 00132 Roma;

VISTA la nota prot. n. 740270 del 06/07/2023 con la quale il Direttore Generale della ASL RM 2 ha trasmesso il parere favorevole relativo alla verifica dei requisiti autorizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento per il trasferimento della sede del Presidio Poliambulatoriale gestito Società Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l. (P.IVA 06700331009), già autorizzato e accreditato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 06/09/2022, da Via Casilina, 2073 a Via Casilina, 1882 – 00132 Roma;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare il trasferimento della sede del Presidio Poliambulatoriale gestito Società Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l. (P.IVA 06700331009), già autorizzato e accreditato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 06/09/2022, da Via Casilina, 2073 a Via Casilina, 1882 – 00132 Roma;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

di autorizzare il trasferimento della sede del Presidio Poliambulatoriale gestito Società Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l. (P.IVA 06700331009), già autorizzato e accreditato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 710 del 06/09/2022, da Via Casilina, 2073 a Via Casilina, 1882 – 00132 Roma.

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione attuale del Presidio Poliambulatoriale gestito Società Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l. (P.IVA 06700331009), sito in Via Casilina, 1882 – 00132 Roma, è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATE:

MEDICINA SPORTIVA (cod. 15)

OCULISTICA (cod. 34)

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)

PRESIDIO DI RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56)

ATTIVITA' ACCREDITATE:

PRESIDIO DI RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56)

Il Legale Rappresentante è la Sig.ra Alessandra Di Stante, nata a Frascati (RM) il 12/06/1974.

Il Direttore Sanitario della struttura è il Dott. Giuseppe Di Somma nato a Scafati (SA), laureato in medicina e chirurgia, in possesso della specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Albo dei Medici chirurghi della provincia di Roma n. 35841.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla società Sanitaria Ortopedia Casilina Fantauzzi S.r.l., alla ASL RM2, al Comune di Roma e all'Ordine Provinciale dei Medici di Roma.

Le aziende Sanitarie Locali, competenti per territorio, sono l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciata la presente Delibera.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accREDITAMENTO, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali".

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.r. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul BURL.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)